

UN GIORNATA CON I MAESTRI... DEI MAESTRI

IL NOSTRO **VALERIONE** È STATO SULLE NEVI DELLA VAL GARDENA AL CORSO **AGGIORNAMENTO** DAL QUALE HA TRATTO GRANDI **INSEGNAMENTI**

Signori e signore, ladies and gentlemen, grandi e piccini, siamo lieti di dare inizio alle danze e di darvi il benvenuto a questa nuova stagione sciistica! Per chi scia da qualche anno o per chi lo fa da sempre ci sono degli aspetti interessanti della nostra bella montagna che spesso non vediamo, perché intenti a controllare dove passano le punte dei nostri sci. Dopo quarant'anni di curve ho deciso di approfondire alcuni aspetti curiosi e interessanti che riguardano questo sport e che vorrei condividere con voi. Quante volte vi è capitato di sciare presto la mattina e di calcare un manto duro e polveroso: vi siete mai domandati perché, come, in che modo e da chi viene preparata la pista? E allo stesso tempo, quando prendiamo una seggiovia «antica», questa sarà sicura? Quanti controlli effettuerà? E una nuova? E, ancora, come passa la giornata un carabiniere del servizio piste? Chi incontra? Chi soccorre?

A fare da apripista (anche in senso letterale!) abbiamo voluto fosse però una figura importantissima per questo sport: il maestro di sci. Chi insegna ai maestri a insegnare? Saranno aggiornati? Applicheranno le nuove tecniche? Noi abbiamo passato una giornata con gli istruttori federali durante un corso di aggiornamento tenuto dal collegio professionale maestri di sci Alto Adige. I corsi si distinguono in due momenti ben precisi: la teoria e la pratica. Noi abbiamo partecipato a entrambe. Abbiamo vi-

sto l'istruttore spiegare come faceva a operare il primo soccorso. La cosa che mi è rimasta più impressa è che quando accade un incidente sulle piste il soccorritore non sa indicare al pronto intervento dove si trova. E questa è una cosa che dovete tenere bene in mente. Le indicazioni precise fanno raggiungere il più rapidamente possibile il ferito.

Il numero da contattare in caso di emergenza è il 118, numero che in futuro diventerà il 112 e sarà comune a tutta Europa, ora attivo solo nella Regione Lombardia. La chiamata dovrà riassumere «Cosa, dove e quante persone sono coinvolte» e verrà gestita da una centrale il cui l'operatore dovrà capire di che incidente si tratta per far intervenire il mezzo più idoneo. Ora vi riporto una frase che ho imparato in questo corso e che a molti suonerà stonata: il soccorso costa. Ebbene sì, anche questo ha un prezzo e in alcuni casi anche molto salato.

In Italia c'è il diritto al primo soccorso e all'ospedale solitamente pagando un ticket (che si traduce in 100 euro per intervento). Se dovete essere soci di un ente come la croce bianca sarà questa a pagare per voi la somma. E se foste dei

turisti in quella zona per caso? Sarà la vostra Azienda Sanitaria Locale a inviarvi una sorta di conguaglio. Il problema più «costoso» è per il turista che arriva dall'estero. In caso di soccorso pagherà sia questo che l'ambulanza o il volo in elicottero (o pagherà la sua assicurazione). Curiosi di sapere i costi? Un minuto in elicottero ha un costo di ben 140 euro!! Immaginiamo un ospedale a 40 minuti di distanza... Comporterebbero una spesa di 6mila euro!!! AAAAAiutooo!

La lezione teorica si è conclusa parlando dell'ipotermia, ovvero quando la temperatura del nostro corpo scende sotto i 30°, facendoci perdere coscienza. In questo caso il cosiddetto polmone d'acciaio è quanto mai vitale: grazie al lavoro di 12 persone, questa macchina permette di riscaldare il sangue aggiungendo ossigeno. Un'operazione che ha permesso di salvare una persona in Norvegia che aveva raggiunto 13° gradi di temperatura corporea e una bambina di Belluno caduta in un ruscello ghiacciato.

Poi siamo passati alla pratica: abbiamo appreso dal maestro federale che la nuova tecnica è fatta da «*movimenti di inclinazione e rotazione intorno all'asse longitudinale e il movimento antero - posteriore*». Cooososa??? Più facile a farsi che a dirsi! Poco dopo abbiamo finalmente fatto le discese con tutto il pool, è stato veramente emozionante seguire le scie di un professionista di alto livello e ascoltare ogni dieci curve come muoversi e come eseguire le tecniche didattiche, altro elemento importante per l'insegnamento. Il resto della mattinata l'abbiamo dedicata

a mettere in pratica tutto ciò che avevamo appreso.

Spero che la lezione su SM sia stata utile a me come a voi! Io intanto vado a magnarmi un bel piatto di pesce al Rifugio Comici di Selva di Val Gardena. Nella prossima puntata parleremo di impianti e sicurezza. Non perdeteci! ❄️

IN PISTA E NON SOLO...

1 VALERIO TRA IL MAESTRI FEDERALI **2** AL TERMINE DELLA DISCESA **3** PRIMA DI METTERSI AL VOLANTE, COME SEMPRE, UN OCCHIO ALLE CATENE: IN QUESTO PERIODO DEVONO ESSERE SEMPRE A BORDO, SIA ALL'ANDATA DA UNA SPLENDIDA ED UTILE GIORNATA **4** VALERIO AL TERMINE DELLE LEZIONI TEORICHE TENUTE DALL'ISTRUTTORE OSKAR ZORZI **5** DOPO IL DOVERE IL NOSTRO VALERIONE SI È DEDICATO AL PIACERE DI ALCUNE CURVE IN LIBERTÀ **6** LA SCIATA TERMINA CON LA TAVOLA E LE PRELIBATEZZE DEL RIFUGIO COMICI

Grazie a



in collaborazione con



I corsi si dividono in teoria e pratica. Si va dal primo soccorso alla tecnica sugli sci

PER CONSIGLI E SUGGERIMENTI: WWW.VALERIOSTAFFELLI.IT